

*L'appello dell'umore*

Si tratta di un nuovo modo di fare l'appello ogni giorno: si dà agli alunni la possibilità di esprimere, con un numero da 1 a 10, il valore dell'umore personale con cui affrontano la giornata.

I valori vengono quindi registrati su un apposito spazio nel giornale di classe, in modo da rendere possibile un controllo collettivo una volta al mese. A ogni scadenza mensile viene fatto il punto della situazione, sollecitando ciascun alunno a riflettere sulle valutazioni date, sulla loro origine emotiva, se interna o esterna alla vita della scuola. Durante questa elaborazione collettiva l'insegnante evita di chiedere spiegazioni dirette, in quanto la funzione dell'attività è di agevolare un momento di autocoscienza delle personali situazioni emotive e della loro evoluzione nel corso del tempo.

Normalmente si è proceduto con la seguente sequenza operativa:

- a) verifica della frequenza delle valutazioni basse per alunno (punteggi da 1 a 5);
- b) verifica mnemonica della data delle valutazioni basse (si chiede all'alunno soltanto se ricorda il motivo della valutazione, in modo da poter fare mente locale sulla sua situazione);
- c) individuazione dell'andamento umorale per ciascun alunno, sempre nel periodo considerato: situazioni regolari, negative o positive, ondulatorie, cicliche, ecc.;
- d) invito a riflettere sulla base delle osservazioni sistematiche: fare il punto della propria situazione;
- e) invito a specificare solo la natura dei disagi, se interna o esterna alla scuola;
- f) invito a dare un nome alle emozioni o agli stati d'animo prevalenti nella propria situazione.

In entrambe le scuole in cui è stato proposto, l'appello dell'umore ha ottenuto un grande successo: i ragazzi stessi hanno sollecitato l'insegnante della prima ora alla registrazione dei dati, a riprova di come fosse importante per loro avere un momento di riflessione sulle proprie condizioni emotive. Istituzionalizzato all'interno della vita scolastica, l'appello dell'umore è divenuto uno spazio di attenzione ed espressione di un'integrità emotiva finalmente ritenuta importante.

Durante le verifiche i ragazzi hanno rivelato una netta prevalenza di disagi esterni alla vita della scuola, tanto che spesso ne hanno specificato spontaneamente gli ambiti: problemi vissuti in famiglia, preoccupazioni per qualche familiare, problemi di relazione con i coetanei o problemi affettivo-sentimentali, problemi di salute personale.

Nei momenti delle verifiche c'è stato un clima di particolare attenzione: gli alunni hanno sempre ascoltato senza distrazioni quello che dicevano i compagni